Zeitschrift: L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo

Band: 58 (1916)

Heft: 18

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 13.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Anno 59 — LUGANO, 30 settembre 1916 — Fasc. 18

L'EDUCATORE
DELLA SVIZZERA ITALIANA

La 74ª assemblea della Demopedeutica

(Bioggio - 1º ottobre - ore 10.30 ant.)

Ordine del giorno

1. Apertura dell'Assemblea ed inscrizione dei Soci presenti;
2. Ammissione Soci nuovi;
3. Lettura del verbale della 73ª Assemblea tenuta in Faido il 5 settembre 1915;
4. Relazione della Dirigente sugli atti sociali dell'anno decorso e commemorazione dei Soci defunti;
5. Rendiconto finanziario e relazione dei Revisori;
6. Bilancio Preventivo per il 1916-17;
7. Dimissioni del Cassiere sig. Antonio Odoni [1]);
8. Designazione della Sede per la prossima Assemblea;
9. Proposte di variazioni dello Statuto Sociale presentate dal Socio *A. Odoni*.
10. Eventuali.

La Commissione Dirigente.

N. B. - Alle ore 12 ½ avrà luogo un Banchetto al quale possono partecipare anche i non Soci.

Chi intendesse predervi parte si annunci al Segretario sig. C. Palli (Lugano-Besso) **non piú tardi del 29 settembre.**

---

1) Il Cassiere sociale sig. Antonio Odoni ha rassegnato le dimissioni con la seguente nobile lettera:

Bellinzona, 12 agosto 1916.

Lod. Commissione Dirigente della « Demopedeutica Ticinese »

LUGANO

Ragioni indeclinabili di età e di salute mi obbligano a rassegnare le mie dimissioni da Cassiere e Tesoriere sociale prima della scadenza statutaria seiennale.

Eletto alla carica fiduciaria nel 1902 e sempre confermato dalla stima e benevolenza dei signori Consoci, io rimetto a mente più fervida ed in mani più robuste le cospicue sostanze sociali affidatemi per così lungo periodo, cosciente di essermi adoperato del mio meglio e con sincero intelletto d'amore a farle prospere e fruttifere, onde ne venne al vecchio Sodalizio maggiori e più ragguardevoli attività, e più estesa virtù di beneficio e di sussidio esso potè devolvere al Paese ed alle sue istituzioni educative e civili.

Nella vita ticinese le benemerenze della « Demopedeutica » furono con-

Per norma dei Soci diamo l'orario dei treni per Bioggio:
Da Bellinzona arrivo a *Lugano* ore 8,54 ant.
» Chiasso » » » 9,22 »
» Tesserete » » » 8,17 »
Partenza da *Lugano* per *Bioggio* ore 9,30
» » *Ponte Tresa* per *Bioggio* ore 10,06.

Nel pomeriggio varî treni partono da *Bioggio* per *Lugano* e *Ponte Tresa*.

Proposte di variazioni dello statuto sociale.

L'art. 11 è così variato: « La Commissione Dirigente è nominata per due anni ed è rieleggibile per un altro biennio ».

Art. 26: alle parole « Banca Cantonale ed altrimenti » si sostituisca: « esclusivamente presso la Banca dello Stato ».

Art. 31: alla attuale dizione si sostituisca: Il Tesoriere avrà diritto ad una gratificazione fissa di fr. 100 alla chiusura della gestione.

Art. 35: sostituire l'attuale col seguente: Il Segretario riceve una indennità annua di fr. 75 oltre le spese borsuali e di trasferta.

§. Spettano al Segretario l'ordinamento dell'elenco dei soci ed abbonati e gli ordini alla Tipografia per il numero occorrente di copie di ogni fascicolo dell'*Educatore* e dell'*Almanacco*.

Antonio Odoni.

---

tinue e solenni! Quale benefica rugiada essa ravvivò in ogni tempo ed in ogni più scabrosa circostanza la fede nell'avvenire migliore e fu d'impulso tangibile alle migliori opere d'istruzione popolare che onorano la Patria. La storia del Sodalizio, vecchio ormai di quasi 16 lustri, va confusa colla storia ticinese nei primi decenni di sua vita autonoma. Le maggiori iniziative nel campo allora incolto della istruzione elementare ed infantile ci vennero dai pochi ed eletti uomini che, guidati dall'immortale Franscini, seguirono il gran sogno dell'elevamento intellettuale e morale delle plebi paesane e lo realizzarono. Questi uomini benemeriti, de' quali sgraziatamente non abbiamo più che un superstite, il venerando nostro prof. Nizzola, furono i fondatori della « Demopedeutica » e l'opera loro è ricordata a caratteri d'oro ed incancellabili nel Libro della riconoscenza cittadina.

Con questi sentimenti io rientro nelle file dei Soci Demopedeuti augurando al Sodalizio nuove benemerenze nella vita sociale e nuove molteplici adesioni di quanti cittadini per amore di Patria e per desiderio di perfezione civile ed educativa, guardano con rispetto alla « Demopedeutica » che fedele ai suoi statuti fondamentali asseconda, consiglia, soccorre e protegge tutto quanto nel nostro Paese è virtù di sana democrazia.

Ringraziando sono con immutabile affetto

Vostro dev.mo Consocio A. ODONI.

Bilancio Consuntivo
Gestione sociale 1915-1916

Entrata

I. Attività di Cassa, Gestione 1914-15:				
Sul Libretto C. R. N. 150, Banca dello Stato, al 22 Agosto 1915	1018	50		
Numerario presso il Cassiere, pari data	77	79		
Arretrati 1914-15, esatti	71	35	1167	64
II. Tasse d'ingresso, sociali e d'abbon.º:				
a) N. 18 tasse d'ingresso a nuovi soci non maestri	36	—		
b) N. 1 tassa socio onorario, Signor John Brentini, Londra	100	—		
Bollette N. 727 *c)* N. 699 tasse sociali 1916 a fr. 3,65	2551	35		
Bollette N. 727 *d)* N. 13 id. id. id. a fr. 3,50	45	50		
Bollette N. 727 *e)* N. 15 id. id. id. (estero) a fr. 5,—	75	—		
Bollette N. 464 *f)* N. 26 tasse abbon.ti privati a fr. 3,65	94	90		
Bollette N. 464 *g)* N. 419 id. id. docenti a fr. 2,65	1110	35		
Bollette N. 464 *h)* N. 15 id. id. id. a fr. 2,50	37	50		
Bollette N. 464 *i)* N. 4 tasse mezzi abbonamenti	6	55	4057	15
III. Entrate straordinarie:				
a) Legato compianto socio perp. signor Pietro Pazzi, Semione (Londra)	140	—		
b) Legato compianto socio prof. signor Giovanni Ferrari, Tesserete	50	—		
c) Quota di annunci sull'*Educatore*	2	—	192	—
IV. Redditi Patrimoniali:				
a) Interesse 1915 s/mutuo di fr. 4000 al 4 % alla Città di Bellinzona	160	—		
b) Interesse vario, sui titoli in custodia ed amministrazione presso la Banca dello Stato in Bellinzona (Bordereaux N. 1/8)	614	50		
c) Interessi 1915 sul Libretto C. R. N. 150 Banca dello Stato	15	20		
d) Riparto del 20 % sopra fr. 757 della fallita Banca Cantonale Ticinese sul Libretto C. R. N. 20061	151	40	941	10
Totale			6 57	89

NB. - Sul Libretto C. R. N. 20061 della fallita Banca Cantonale Ticinese, figura un attivo di fr. 605,60 sul quale sono da contare altri riparti del 10 e 5 %.

	Mand. N.				
Uscita					
I. Sussidî e contributi a Società di cultura e di P. U.:					
Fondaz. Schiller - Colonia clim. Lugano e Locarno - U. P. svizzera - Anti-alcoolica - Conserv. bellezze nat. ed artist. - Protez. donna e fanciulla - Pro ciechi - Società operaie educ. Bellinzona e Lugano - Esposiz. scol. perm. Locarno - Società Storica archeogica Comense - Protez. animali	16.20 22.62 27.29 36 41	350	46	350	46
II. Sussidî straordinari:					
Asili Infantili: Ludiano, Brusino Arsizio, Vernate	2.3.6	150	—		
Festa dell'Albero: Maggia, Novaggio, Castagnola, Breno	30.33	70	—		
Ai bimbi serbi fr. 100 - Cassa Previdenza Docenti fr. 100 - Libreria Patria, Lugano fr. 100 - Croce Rossa Svizzera fr. 50 - Pro Ticino, Berna fr. 50	12.14 15.34	400	—	620	—
III. Stampa sociale:					
a) Competenza redaz. al prof. L. Bazzi, Locarno, 2º sem. 1915	1[illegible]	300	—		
b) Ai collaboratori eguale periodo	9	157	50		
c) Competenze redaz. al prof. E. Pelloni, Lugano. 1º sem. 1916	39	300	—		
d) Conto A. Salvioni, Bellinz., per stampa *Educatore* e *Almanacco*, 2º sem. 1915	47	1000	—		
e) Conto C. Traversa, Lugano, per stampa *Educatore* ecc., 1º sem. 1916	37	1158	05		
f) Affrancazione postale dei giornali III e IV trim. 1915	48	76	40	2991	95
IV. Inventario, diversi:					
Armadio per Libreria Patria - Conto Wolfensberger per cornice	1.4				
Bettelini: 38 copie «Per la mia terra» - Anticipaz. al Segretario p. borsuali - Tassa custodia 1915 Banca d. Stato - Conto Traversa p. stampati - Fattura circolari - Protoc. Dirigente	7.8 11.35 18.42	367	30	367	30
V. Gratificaz., postali, Cancell., borsuali:					
a) Gratificazione al Cassiere 1916	43	100	—		
b) Idem al Segretario 1916	44	50	—		

	N. Mand.				
c) Borsuali del Presidente Tamburini	45	13	—		
d) Idem del Cassiere Odoni	49	20	25		
e) Francobolli da cent. 13 e cent. 3 per affrancazione, bollette, rimborsi	46	159	70	342	95
				4672	66
I. Stralci, giacenze ed attività a nuovo:				Uscita effett.	
a) Bollette *nulle:* N. 4 da fr. 3,65; N. 8 da fr. 2,65		35	80		
b) Arretrati *1915:* N. 3 da fr. 5; N. 1 da fr. 3,50.		18	50		
c) Giacenze esigibili *1916:* N. 10 da fr. 3,65; N. 12 da fr. 5; N. 3 da fr. 3,50; N. 3 da fr. 2,65.		114	95		
d) Sul Libretto C. R. N. 150, Banca d. Stato, al 20 agosto 1916		1333	70		
e) Numerario presso il Cassiere		182	28	1685	23
Totale Uscita				6357	89

Bilancio Preventivo

1916-1917

Entrate				
a) Sul Libretto C. R. N. 150 Banca dello Stato	1333	70		
b) Numerario presso il Cassiere	182	28		
c) Tasse arretrate esigibili 1916	114	95		
d) Tasse arretrate esigibili 1915	18	50	1649	43
a) Tassa di ammissione nuovi soci	20	—		
b) Tasse annuali degli associati in patria	2560	—		
c) Tasse annuali degli associati all'estero	75	—		
d) Tasse di abbonamento ai non maestri	36	50		
e) Tasse di abbonamento ai maestri	790	—	3481	50
a) Annunci sull'*Educatore* ed Almanacco	100	—		
b) Interessi sulla sostanza sociale	850	—		
c) Imprevisti	—	—	950	—
Totale			6080	93
Uscite				
a) Direzione e Redazione Stampa Sociale	600			
b) Collaborazione straordinaria	100	—		
c) Stampa dell'Educatore	2200	—		

d) Stampa dell'Almanacco	425	—		
e) Affrancazione postale del Periodico	250	—	3575	—
a) Sussidio alla Libreria Patria	100	—		
b) Sussidio alla Cassa di Previdenza dei Docenti Ticinesi	100	—		
c) Sussidio all'Esposiz. perm. Locarno	50	—		
d) Sussidio alle Scuole Operaie di Lugano e Bellinzona	100	—		
e) Sussidio e contributi a varie Società di cultura ed utilità pubblica	150	—		
f) Sussidio Asili Inf. di nuova creazione	200	—	700	—
a) Competenza del Cassiere	100	—		
b) Competenza del Segretario	75	—		
c) Cancelleria e stampati	100	—		
d) Borsuali e diversi	50	—		
e) Francobolli per le bollette	150	—		
f) A conto medaglie pei maestri anziani	100	—		
g) Per l'80° anniversario della Società	100	—		
h) Per beneficenza	100	—		
i) Per sussidî ai partecipanti dei corsi di vacanza	100	—		
l) Imprevisti	100	—	975	—
a) Disponibile a pareggio	100	—	830	95
Totale			6080	95

Distinta titoli di Patrimonio Sociale

in deposito presso la Banca dello Stato del Cantone Ticino

	%	Fr.	
1 Istromento di credito verso il Comune di Bellinzona	4	4000	—
10 Obblig. Ferrovie Italiane Meridionali	3	5000	—
1 Obblig. Ferrovia del Gottardo	3½	1000	—
3 Obblig. Soc. Ferr. sul Lago di Lugano	4	3000	—
2 Obblig. Prestito Ferr. Fed.	3½	2000	—
4 Obblig. Acqua Potabile di Lugano	3¾	2000	—
1 Obbig. Prestito Unificato di Lugano	3¾	500	—
4 Obblig. Prestito Srad. Ct. Tic., Serie *A*	3½	2000	—
6 Obblig. Prestito convers. red. Cantone Ticino, Serie *A*. e *B*.	3½	4000	—
1 Obblig. Città di Bellinzona	4	500	—
2 Obblig. Comune di Breganzona (lascito del Prof. Pelossi)	4½	500	—
5 Obblig. Banca Cant. Tic. (stralcio)		—	—
1 Libr. C. R. N. 150 Banca Stato (circa)		1300	—
Totale		25800	—

Lugano, 15 settembre 1916. **La Commissione Dirigente**

Relazione dei Revisori

Lugano, 20 agosto 1916.

Alla Spett. Assemblea della Società

degli Amici della Educazione del Popolo,

BIOGGIO

Egregi Consoci,

Il sottoscritto, membro della Commissione di Revisione — oggi qui convocata per dar scarico del mandato conferitole — assenti gli altri due membri, procede all'esame della gestione sociale 1915-16 e presenta il suo rapporto.

Il bilancio si chiude con un'entrata di fr.6357,89 ed una uscita di fr. 4672,66, accusando quindi una maggiore attività di fr. 1685,23 di cui fr. 1333,70 inscritti sul libretto C. R., fr. 182,38 presso il Cassiere ed il resto in giacenze utili, ecc.

I dati concernenti sia le entrate, sia le spese, furono tutti confrontati coi documenti giustificativi coi quali sono in perfetta concordanza.

L'aumento notevole delle entrate, in confronto collo scorso anno, è dovuto in primo luogo al notevole accrescimento del numero degli abbonati al nostro giornale, i quali da circa 80 salirono a ben 464. Inoltre per la collaborazione straordinaria al giornale nulla fu speso nel primo semestre 1916, e di ciò va data lode all'infaticabile redattore che sa procurarsi la coadiuvazione di valenti e disinteressati collaboratori.

Sarà certamente con grande rincrescimento che i nostri soci tutti accoglieranno la comunicazione delle dimissioni rassegnate dal cassiere sociale signor Antonio Odoni, per ragioni di salute.

Nel mentre il sottoscritto invita gli egregi consoci a votare un caldo ringraziamento al signor Odoni per i suoi 14 anni di apostolato per la Società, esprime l'augurio che il successore sia altrettanto avveduto ed attivo.

Constatata la scrupolosa esattezza in ogni parte della Amministrazione, propone all'Assemblea l'approvazione della gestione sociale 1915-16 e di votare inoltre speciali ringraziamenti alla Commissione Dirigente che con tanto amore guida il nostro Sodalizio verso le sue mete.

Francesco Bolli, *revisore.*

A Bioggio!

La ridente borgata di Bioggio, il 1° ottobre, ospiterà, per la prima volta, gli Amici dell' Educazione Popolare.

Sia numeroso l' intervento dei soci! Ognuno di noi deve sentire il dovere di partecipare, se non tutti gli anni, almeno una volta ogni tanto alle nostre riunioni, in cui l' ardore del giovane si sposa alla calma del vecchio, entrambi animati dallo stesso pensiero: *il bene del Popolo ticinese mediante la sana educazione.*

Fra le molte Società che hanno vissuto o vivono nel nostro Cantone, nessuna può vantare una vita lunga e benefica come quella della Demopedeutica.

La nostra Associazione è stimata e benevisa da tutta la popolazione.

Fondata da Stefano Franscini nel 1837, essa tenne sempre alta ed onorata la propria bandiera, fra le cui pieghe sta scritto: « Educazione ed istruzione popolare e pubblico benessere ».

Ogni socio si proponga di presentare, il 1° ottobre, nuovi membri della propria vallata, i quali siano degni di far parte del nostro vecchio e patriottico Sodalizio: delegati scolastici, medici, professionisti, studenti... I docenti d' ogni grado dovrebbero tutti dare il loro nome e il loro prezioso appoggio alla Società degli Amici dell' Educazione.

Ai vecchi ed ai nuovi soci diciamo: Arrivederci a Bioggio!

A. T.

L' insegnamento oggettivo
delle scienze fisiche e naturali

III.

Nel preparare gli argomenti delle lezioni non si può procedere a caso ponendosi dietro l' usbergo di quella occasionalità disordinata che è tanto comoda, ma che è pure tanto dannosa. Non è lecito contentarsi di una distribuzione *sui generis* fatta al lume di un empirismo grossolano, ma bisogna scegliere gli argomenti con criterî metodici, studiarli attentamente, valutarli,

ponderarli e collocarli pensatamente al posto che meglio loro conviene. Solo in questo modo si darà all'insegnamento delle scienze quel valore di abitudine alla osservazione, di preparazione delle attitudini, di educazione al carattere che è fine di tutto l'insegnamento. Si tenga presente che lo studio oggettivo delle scienze fisiche e naturali non ha valore, nelle scuole primarie per la pura e semplice sua oggettività e sperimentalità. La corporeità degli oggetti e la realtà degli esperimenti, di per sè stessi, non possono influire sulla formazione del criterio; ma se vi influiscono si è per i rapporti che oggetti ed esperimenti hanno con tutto l'insieme delle scienze naturali e della fisica e con tutti quei fatti umani che costituiscono la vita.

Il maestro dunque farà bene a raggruppare le lezioni in serie; questo lavoro di sistemazione gli faciliterà molto la scelta degli argomenti e il giusto loro collocamento nel piano che va preparando.

Così, per esempio, supponiamo che si voglia parlare, del **carbon fossile.** (1)

L'argomento si presenta sotto un quadruplice aspetto; può trattarsi, cioè, in quattro distinte serie:

A) *Carboni fossili in genere — Caratteri organoleptici, fisici, chimici del carbon fossile propriamente detto;*

B) *Che cosa è il carbon fossile, dove si trova, come si estrae;*

C) *Utilizzazione del carbon fossile;*

D) *L'industria del carbon fossile in rapporto ai bisogni sociali.*

Ognuna di queste serie offre occasione a varî gruppi di lezioni; così
nella *serie* A) possono includersi i seguenti gruppi:

a) Carbone artificiale — carbone naturale — osservazioni — paragoni — deduzioni.

b) L'antracite e il litantrace (spiegazione dei vocaboli) caratteri organoleptici, fisici, chimici.

---

1) L'insegnamento elementare delle scienze fisiche e naturali può trovar posto in qualunque classe del Corso primario. Nelle prime due classi le lezioni hanno carattere di *lezioni di cose,* nella terza e quarta di *nozioni varie,* nella quinta e sesta di *lezioni scientifiche propriamente dette.*

Di queste ultime mi occupo più specialmente in questo studio.

c) Confronti con la lignite — varie specie di ligniti — la torba.

Nella *serie* B):

a) Il carbon fossile propriamente detto è sostanza vegetale che ha subìto un processo di carbonizzazione — Come? — Perchè?

b) In quali terreni si trova il carbon fossile? (nozioni elementari di geologia) — Regioni ricche di carbon fossile.

c) Come si estrae il carbon fossile — Giacimenti — Miniere — Pericoli — Vita dei minatori.

Lezioni collaterali e derivate:

Fisica: Lampada di Davy;

Chimica: Il grisu;

Sociologia: Abitudini e tendenze sociali delle popolazioni minerarie — Influenza delle industrie minerarie sulla vita politica.

Nella *serie* C):

a) Il carbon fossile considerato come produttore di energia fisica e chimica;

b) Il gas illuminante.

Lezioni collaterali e derivate:

Fisica: Le macchine a vapore;

Chimica: Sottoprodotti della distillazione del carbon fossile.

Il catrame.

Applicazione dei derivati del catrame alle sostanze coloranti, ai prodotti farmaceutici ecc.

Nella *serie* D):

a) L' industria del carbon fossile nei diversi paesi europei — sviluppo di popolazione e di civiltà;

b) Inferiorità di certe industrie nei luoghi che non hanno carbon fossile rispetto a quelli che ne posseggono in abbondanza — conseguenze — pericoli.

Lezioni collaterali e derivate:

Fisica: Produzione di energia per mezzo di cadute di acqua.

Le serie così distribuite, i gruppi di lezioni così ripartiti, rendono molto più facile l'orientamento didattico. Certo è che tutto questo materiale bisogna saperlo scegliere, suddividere per classi e adattarlo.

Si capisce che questo studio di didattica particolare considera l' insegnamento scientifico nel senso più ampio, a fine di vedere sotto tutti gli aspetti i molte-

plici casi che possono presentarsi. Guidato appunto da questo concetto ho accennato ad alcune lezioni *derivate* e *collaterali*.

Ora, supponendo che l'insegnante attraverso a questa analisi accurata sia giunto a determinare bene le serie delle sue lezioni, a formare i gruppi nei quali intende ripartirle, che cosa gli resta a fare? — Gli resta a determinare la estensione della lezione, cioè stabilirne i limiti e distinguerne bene le parti.

Con questo eccoci avviati allo studio specifico della « lezione » cioè a quel difficile lavoro che è la preparazione e lo svolgimentoo di un tutto organico funzionante a sè e in relazione con altri organi e costituente « la scuola ».

La scuola infatti non è che un succedersi armonico di lezioni ispirate ai più puri principii pedagogici, condotte con coscienza, svolte con scienza e con arte, miranti nello insieme a dare *una educazione pratica che metta l' educando in condizione di sapersi regolare da sè, nelle varie contingenze della vita, con intelligenza e con fermezza.*

R. Zeno.

NOTIZIE e COMMENTI

La « Demopedeutica » d'Italia ossia l'Unione Italiana dell' Educ. Popolare.

Esiste da alcuni anni in Italia una fiorente e benefica associazione, L'Unione Italiana dell'Educazione Popolare, *la quale si propone:*

a) *di riunire e affiatare le istituzioni, le società e le persone che si occupano comunque della cultura popolare — sì generale che professionale — nelle sue varie forme;*

b) *di promuovere e favorire il coordinamento delle attività e delle iniziative dirette all'incremento dell'educazione del popolo;*

c) *di provvedere a un servizio gratuito d'informazioni sulle opere nazionali ed estere, in modo da portare il contributo dell'esperienza altrui alle opere esistenti e alle nuove iniziative;*

d) *di esplicare azione di propaganda per una sempre maggiore diffusione degli istituti di cultura popolare;*

e) *di vigilare affinchè sia osservato l'obbligo della istruzione.*

Tutti i cittadini possono esserne soci, pagando una quota di almeno lire due annue.

Gli Enti pubblici e privati, le Istituzioni di educazione e le Associazioni d'ogni specie possono essere soci pagando almeno lire 5 .

L'« Unione » organizza Sezioni provinciali.

L'Unione Italiana dell'Educazione Popolare *fra le molte cose:*

a) *pubblica a Milano da cinque anni* « La Cultura Popolare », *rivista quindicinale.*

b) *ha istituito una* Biblioteca-laboratorio *per le opere di educazione popolare con servizio di consultazione in sede e di prestito a domicilio;*

c) *gestisce un* Ufficio di Acquisti in Comune *per Municipii, Patronati, Mutue e Cooperative Scolastiche, Scuole ed Istituti di educazione.*

Ha già organizzato tre Congressi nazionali: al primo Congresso che ebbe luogo in Roma dal 6 al 10 dicembre del 1908, avemmo il piacere di essere presenti e di constatare con quanto amore vengono studiati i problemi dell'educazione popolare.

Ora pel 29 ottobre p. v. in Milano, nella Sala degli Affreschi della Società Umanitaria (Via S. Barnaba 38) indice un **Convegno per l'esame delle questioni che riguardano il Corso Popolare in relazione alla Scuola elementare e all'insegnamento professionale.**

È noto che il Corso popolare italiano (classi V. eVI.) corrisponde al nostro grado superiore *(classi VI., VII. e VIII.).*

*Dichiarando i limiti e gli scopi del Convegno, il Comitato dell'*Unione *rileva come le circostanze attuali abbiano messo in piena luce l'importanza e l'urgenza dell'insegnamento professionale e, insieme il valore e l'importanza della Scuola popolare, che precede la Scuola professionale e che, per la maggior parte dei futuri lavoratori e delle future lavoratrici, costituisce l'ultimo grado di studio ad essi consentito.*

Il problema generale di tutti i paesi dopo lo scoppio della guerra è quello della preparazione tecnica dei lavoratori. Un probema speciale — urgente per l'Italia — è quello dell'ordinamento del Corso popolare, o meglio, della Scuola popolare, che può e deve accogliere e preparare alla vita tutti i figli del popolo, quanti saranno, destinati al lavoro dei

campi e delle officine, alla vita del mare e all'emigrazione.

Come il Corso popolare (istituito dal Ministro Orlando nel 1904) sia stato sperimentato, quale risultato esso abbia dato, quale rapporto abbia, e sopratutto, debba avere, con la Scuola professionale: tali sono i diversi aspetti del problema che il Convegno di Milano è chiamato ad esaminare secondo il voto formulato all'ultimo Congresso dell'Educazione Popolare (Roma, febbraio u. s.).

Ma il Corso popolare si lega con la Scuola elementare. Il Convegno di Milano non intende discutere i problemi generali della Scuola elementare italiana, ma, secondo le affermazioni dei valorosi promtori, in un periodo quale è l'attuale, di inevitabile rinnovazione, l'esame delle aspirazioni, dei tentativi, degli sforzi diretti ad elevare e a perfezionare la Scuola, a renderla sempre più atta al raggiungimento dei suoi scopi, s'impone.

Nel Convegno di Milano questo esame si limiterà ai propositi, ai tentativi innovatori della Scuola come sarebbero la SCUOLA RINNNOVATA *(fondata a Milano nel 1911 da Giuseppina Pizzigoni) il Metodo Montessori ed altri serii tentativi ed esperimenti di innovazioni compiuti in Italia e negli altri Paesi.*

Il Convegno sarà accompagnato da una Mostra avente per oggetto lo stesso campo di studi: il Corso popolare, gli esperimenti di rinnovazione della Scuola elementare.

A tale Mostra non solo la Scuola Italiana, gli studiosi e gli educatori d'Italia daranno il loro prezioso contributo, ma la Francia, l'Inghilterra, la Svizzera, e forse, l'Olanda, porteranno la loro collaborazione. Esporranno i Ministeri dei diversi Stati, Comuni, Opere pubbliche e di iniziativa privata, editori e produttori.

Una Sezione speciale è destinata a presentare quanto di caratteristico ha fatto la Scuola nei Paesi della Quadruplice alleanza nei dì della geurra e per le conseguenze della guerra.

Richiamiamo l'attenzione delle Autorità scolastiche e del Corpo insegnante ticinese sul Convegno e sulla Mostra della Demopedeutica *d'Italia. Non dimentichiamo che il nostro* grado superiore *è da organizzare e che le esperienze fatte in Italia e altrove possono esserci utilissime.*

Perchè i Segretarî del Dipartimento di Pubblica Educazione, la Commissione cantonale degli Studî, gli Insegnanti di Didattica, gli Ispettori e i Direttori scolastici non organizzerebbero una gita a Milano per il 29 ottobre?

Di più: vi sono maestre e maestri disoccupati. Consi-

gliamo ai migliori di essi di recarsi a Milano a studiare, durante tutto l'entrante anno scolastico, la vita della Scuola rinnovata dal metodo sperimentale *di Giuseppina Pizzigoni, delle* Scuole elementari della Società Umanitaria *nelle quali è applicato il metodo Montesori, e della* Scuola Comunale Zaccaria Treves per la cura medico-pedagogica degli anormali psichici. (*V.* Educatore, *fasc. IV,. pag. 57).*

Si tratta di Istituti educativi molto serî, il cui ordinamento merita veramente di essere conosciuto.

Il lod. Dipartimento dovrebbe stanziare dei sussidî. Il denaro sarebbe ottimamente speso.

FRA LIBRI E RIVISTE

Libri d'Igiene per i Fanciulli

Erasmo Crottolina nel suo libro MICROBO (Ed. Sandron, pp. 248, Lire 2) ci fa conoscere, per mezzo del protagonista, l'influenza di quegli esseri infinitamente piccoli, eppure così infinitamente potenti, che si chiamano microbi, parassiti che devono ormai essere considerati come la sola, la vera causa di qualunque malattia infettiva. L'autore crede sia un gran bene che la classe popolare faccia la conoscenza dei microparassiti, poichè conoscendoli, l'uomo potrà con maggior facilità prevenire ed evitare che le epidemie si propaghino come già in altri tempi.

L'autore vuole che tutti conoscano la forza di questi piccoli esseri per poter lottare contro di essi nella giusta misura senza però impressionare troppo le masse popolari.

Ad uno, ad uno, vediamo passare tutti i bacilli della *Lega contro l'uomo,* i quali raccontano le loro prodezze e la lotta sempre crescente che devono sostenere contro i loro nemici acerrimi, gli scienziati, e contro i mezzi di distruzione che ogni giorno i dotti escogitano in loro danno.

Passano pure i microbi utili, ossia il fermento del vino, della birra ecce., tanto per dimostrare, come essi dicono, che: « Il diavolo non è così brutto come lo si dipinge ».

Questo libro porterebbe certamente molta luce nella classe popolare, metterebbe in fuga i pregiudizî e l'ignoranza e sarebbe di grande ammaestramento. Ma, secondo ogni probabilità, non troverà nel popolo grande diffusione,

perchè l'argomento già difficile per sè stesso, presenta, nel libro del Crottolina, difficoltà di lingua e di termini tecnici e scientifici, superiori alla media coltura delle masse.

Il libro potrebbe invece essere letto in una 8ª classe e nelle Scuole tecniche inferiori.

⊡ ⊡

Scopo del libro, IL VIAGGIO DI BEPPINO (Ed. A. Vallardi, pp. 238) è di diffondere i fondamenti dell'igiene moderna. In ogni suo viaggio il protagonista ci fa osservare da vicino i pericoli e le miserie umane dovute, la maggior parte delle volte, ai più terribili nemici degli uomini, i parassiti.

Le autrici, R. M. Pierazzi e L. Paris-Moro, si studiano di indicarci con quali armi essi si combattono e come si possa costringere questi esseri pericolosi, a rivolgere le armi contro sè stessi. Ci persuadono, quanto più possono, a praticare le norme dettate dall'igiene e concludono che le cose essenziali per vivere sani sono la pulizia ed il calore del sole.

Questo *romanzo fantastico... igienico* è adatto per una 7ª Classe.

⊡ ⊡

Il volume L'IGIENE INSEGNATA AI RAGAZZI (Ed. Selmi, Milano, pp. 190, Lire 1.50) è quanto di più adatto si potesse scrivere pei fanciulli dai dieci ai dodici anni. In ogni raccontino vi è una freschezza e una genialità che invogliano alla lettura ed eccitano l'interesse: ogni avvenimento è logico e spontaneo.

Il prof. Campani parla dei microbi o bacilli, i quali, quantunque piccolissimi e di struttura semplicissima, riescono a produrre gravi danni colle cosidette malattie infettive e contagiose. Insegna poi il modo di difenderci da dette malattie, e per far ciò parla:

a) dell'abitazione dei bacilli;
b) del modo con cui entrano nel nostro corpo;
c) dei mezzi che ne impediscono l'entrata, la diffusione, i danni.

Come nei precedenti volumi, anche in questo si fa della propaganda igienica intensa ed illuminata e si vorrebbe che gli adolescenti imparassero le norme per conservarsi sani e robusti, se per natura sono già tali, oppure a valersi di tutti i mezzi per rendersi forti se fossero gracili e deboli.

Arturo Campani vuole che i ragazzi sappiano come la ginnastica, lo sport e la vita all'aria libera possono rendere robusto un corpo gracile e malaticcio.

Il libro è scritto in buona lingua, gli argomenti sono morali e dilettevoli: si potrà leggere in una V od in una VI classe.

⊡ ⊡

Il libro LA DEA DELLA SALUTE (Ed. « La Celere », Palermo, pp. 68) contiene parecchi raccontini istruttivi su argomenti che dovrebbero essere ben conosciuti da tutti e in ispecial modo dai ragazzi.

Gli autori, D. Valenza e G. Abbadessa, hanno diviso la materia in diversi capitoli ed i capitoli in raccontini.

Trattano dapprima dell'alimentazione, ossia dell'importanza della masticazione e della quantità degli alimenti.

Passano poi a parlare della aereazione, cominciando dalla composizione dell'aria e spiegando l'influenza di essa sul nostro organismo.

In un terzo capitolo si parla del sonno e quindi della camera da letto e del suo governo e di alcune cattive abitudini da evitare.

In parecchi raccontini vien trattata a lungo la necessità dela pulizia corporale, delle cure quotidiane, dei bagni, ecc.

Nell'ultimo capitolo troviamo considerazioni generali sulle vesti e sull'ufficio loro.

Gli argomenti dei raccontini son sempre nuovi e le peripezie che attraversano i personaggi, sono scritte in modo originale, spontaneo e verosimile. Desteranno certamente interesse e saranno utili per allievi di una IV classe.

⊡ ⊡

Riassumendo, il primo libro *Microbo* è buonissimo, ma contiene una grande quantità di termini tecnici e scientifici, per un allievo abbandonato alla sua sola itelligenza.

Il secondo, *Il viaggio di Beppino,* è buono sotto ogni rapporto e di facile comprensione. È molto raccomandabile come il terzo *L'igiene insegnata ai ragazzi* che, secondo il mio debole parere, è quanto di meglio siasi scritto e si possa dare da leggere a fanciulli ed adolescenti.

L'ultimo, sebbene modesto, troverà nei fanciulli attenti lettori, perchè proporzionato alla loro facoltà di ragionare, di vedere e di sentire.

T. L.

Lugano.

⊡

Libreria CARLO TRAVERSA - Lugano

Casa Riva ◆ TELEFONO 34 ◆ Via Pretorio 7

Fabbrica di Registri
d'ogni genere
✳
Oggetti di Cancelleria
✳
Articoli per disegno

Inchiostro nero
"Gardot,,
✳
— Immagini —
✳
Giuocattoli

◆ Grande assortimento in Cartoline illustrate ◆

Si assume qualunque lavoro tipografico

AVVISO AI DOCENTI

delle Scuole Primarie

È uscito:

G. Anastasi - *Passeggiate luganesi* — Seconda edizione riccamente illustrata ed ampliata sia nel testo che nelle illustrazioni . . fr. 1.80

A giorni si pubblicherà:

L. Carloni Groppi - *Nell'aprile della vita* - Nuovo libro di lettura per i fanciulli ticinesi del III. e IV. anno; grado inferiore. Edizione riccamente illustr. fr. 1.40

Dirigere le richieste alla

Tipografia TRAVERSA & C. - Lugano

LIBRI SCOLASTICI

di dizione o di edeposito generale

della

LIBRERIA A. ARNOLD

Via Luvini-Perseghin **LUGANO** **Via [illegible] i- eghini**

Galli N., Testo atlante di geografia del Ct. Ticino 1.25

„ Testo atlante, parte II. (uscirà ai primi di ottobre) 2.25

Regolatti, Storia Svizzera parte I. . . . . 1.—

„ Storia Svizzera, parte II. (uscirà ai primi di ottobre) . . . . . circa 1.50

Schmeil-Meneghello, Storia naturale, vol. I. . 2.20

„ „ „ vol. II. . 2.20

„ „ „ vol. III. . 3.—

Schmeil-Largaiolli, Regno animale . . . . . 5.—

„ Regno vegetale . . . . . 5.—

„ Botanica . . . . . 5.—

„ Zoologia . . . . . 5.—

Barbich, Fisica 3.60

In vendita anche presso tutte le Librerie del Cantone

Anno 58° ◆ LUGANO, 15 ottobre 1916 ◆ Fasc. 19°

L'EDUCATORE
DELLA SVIZZERA ITALIANA

Organo della Società degli Amici dell'Educazione e d'Utilità Pubblica

FONDATA DA STEFANO FRANSCINI NEL 1837

L'Educatore esce il 15 e l'ultimo d'ogni mese.

Abbonamento annuo: Fr. 5 in Isvizzera e fr. 6 negli Stati dell'Unione postale. — *Pei Maestri*, fr. 2.50. — Si fa un cenno dei libri inviati in dono. — Si pubblicano gli scritti di soci ed abbonati, se conformi all'indole del periodico, riservato il diritto di revisione. — Le polemiche personali e gli articoli anonimi non si ammettono. — Non si restituiscono manoscritti. — Si spedisce *gratis* a tutti i soci che sono in regola colle loro tasse.

Tassa sociale, compreso l'abbonamento all'*Educatore* e all'*Almanacco del Popolo*, Fr. 3.50.

Redazione. — Tutto quanto concerne la Redazione: articoli, corrispondenze, cambio di giornali, ecc., deve essere spedito a **Lugano**.

Amministrazione. — Per l'invio di valori rivolgersi al Cassiere sociale; per spedizione del periodico, rifiuto e mutazioni d'indirizzo, al sig. Maestro *Cesare Palli, segret.*, Lugano (Besso).

Sommario

Verbale della 74a Assemblea della Demopedeutica.

Il Grado superiore, le Scuole tecniche inferiori, gli apprendisti e le nuove Scuole di Sessa e Russo. (*E. P.*)

La Scuola primaria e l'educazione morale democratica. (*Elda Trenta*).

Riflessioni di uno svizzero cosmopolita nel giorno della Repubblica. (*Vittorio Righetti*).

L'insegnamento della Calligrafia.

Notizie e Commenti: La partecipazione del Ticino alla Mostra dell'«Unione Italiana dell'Educazione Popolare». — Il Ticino e la Confederazione. — Per il Ticino, per la democrazia e contro il centralismo. — Per il federalismo. — La Svizzera rappresentante e depositaria del sentimento europeo. — L'ora. — La riscossa latina.

Fra libri e riviste: Il Tecnicum di Friburgo. — Nuove pubblicazioni.

Doni alla Libreria Patria.

FUNZIONARI DELLA SOCIETÀ

Commissione dirigente pel biennio 1916-17, con sede in Lugano

Presidente: Angelo Tamburini — *Vice-Presidente:* Dirett. Ernesto Pelloni — *Segretario:* M.° Cesare Palli — *Membri:* Avv. Domenico Rossi - Dott. Arnoldo Bettelini - Prof. Virgilio Chiesa — *Supplenti:* Direttrice Caterina Amadò - Cons. Antonio Galli - Sindaco Filippo Reina — *Revisori:* Prof. Francesco Bolli - Cons. Pietro Tognetti - Dott. Angelo Sciolli — *Cassiere:* Cornelio Sommaruga in Lugano — *Archivista:* Prof. G. Nizzola.

Direzione stampa sociale:
Prof. Ernesto Pelloni - Lugano.

ANNUNCI: Cent. 20 la linea. Rivolgersi [illegible] alla [illegible]ria *Carlo Traversa*, in [illegible]

Stab. Tipog[illegible] Lugano

BANCA DELLO STATO

del Cantone Ticino

Sede: **Bellinzona**

Succursali: **Lugano, Locarno** – *Agenzie:* **Mendrisio, Chiasso**
Rappresent.: **Biasca, Airolo, Cevio, Dongio, Tesserete**
Ponte Tresa, Faido, Magadino, Brissago.

Capitale di dotazione Fr. 5.000.000.—

Offriamo i nostri servigi per

Acquisto e Vendita di Titoli
alle migliori condizioni

Impiego di capitali in titoli di primo ordine

Custodia ed Amministrazione di Valori
di qualsiasi specie

Lo Stato risponde per tutti gli impegni della Banca.

Il fisco non potrà esercitare presso la Banca dello Stato indagini di sorta circa i depositi e le somme ad essa affidati.

Tipografia

Traversa & C.

Lugano, Via S. Balestra 2

:: *Lavori tipografici in genere*